



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO
DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

al 30 settembre 2023

(Art. 14 della legge 31 Dicembre 2009, n. 196)

2023

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA CONTABILITÀ E LA FINANZA PUBBLICA

RELAZIONE
SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AL 30 settembre 2023

(Art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

INDICE

PREMESSA.....	I
SINTESI.....	i
CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO.....	1
1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2021 – 2023	1
1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico	7
CAPITOLO 2 - I CONTI DEI SOTTO-SETTORI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9
2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali	9
2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali.....	12
2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	14
2.2.2 Sanità	14
2.2.3 Enti locali	15
2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale	16
NOTA METODOLOGICA	19
GLOSSARIO	25
ALLEGATO	29
Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: risultati al 30 settembre del triennio 2021 – 2023	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 settembre - risultati in milioni di euro.	4
Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 settembre - risultati in percentuale del PIL.....	5
Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: percentuale di realizzazione al 30 settembre rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro.....	6
Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro.....	7
Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro.....	7
Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 30 settembre – risultati in milioni di euro.....	11
Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 30 settembre – risultati in milioni di euro.....	13
Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 30 Settembre - risultati in milioni di euro.....	18
Tabella Al 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2021 - risultati in milioni di euro (1/2).....	32
Tabella Al 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2022 - risultati in milioni di euro (1/2).....	34
Tabella Al 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2023 - risultati in milioni di euro (1/2).....	36

PREMESSA

La Relazione sul conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche è redatta ai sensi del comma 4 dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹ ed espone trimestralmente i risultati della gestione di cassa presentando il conto consolidato del Settore pubblico² e dei sotto-settori delle Amministrazioni pubbliche. I risultati dell'intero anno sono riportati nella seconda sezione del Documento di Economia e Finanza.

L'andamento del saldo del Settore pubblico, corretto per alcune poste di raccordo (saldo delle operazioni finanziarie attive, differenza tra le valutazioni effettuate secondo il principio della competenza e quelle effettuate secondo il principio di cassa, riclassificazioni di operazioni e discrepanza statistica)³, fornisce indicazioni sull'evoluzione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, una delle principali grandezze di riferimento per le politiche di convergenza per l'Unione Economica e Monetaria europea (UEM).

Il saldo del Settore pubblico, inoltre, se calcolato al netto delle disponibilità liquide del Tesoro (depositi presso la Banca d'Italia e impieghi della liquidità), fornisce una misura delle risorse reperite sul mercato per la copertura finanziaria dell'attività degli enti pubblici considerati e rappresenta, pertanto, la principale componente della variazione dello stock del debito pubblico, altra grandezza di riferimento per le politiche di convergenza UEM.

Per informazioni circa il contenuto delle tabelle e la metodologia seguita nella costruzione dei conti si rimanda alla Nota metodologica; per le definizioni di voci, comparti e aggregati si rimanda al Glossario.

¹ Il comma recita: "Entro il 31 maggio, il 30 settembre e il 30 novembre il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato pubblica una relazione sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche riferita, rispettivamente, al primo trimestre, al primo semestre e ai primi nove mesi dell'anno. La relazione pubblicata entro il 30 settembre riporta l'aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche."

² Il Settore pubblico rappresenta la migliore approssimazione del settore delle Amministrazioni pubbliche.

³ L'ISTAT pubblica le tavole di raccordo "saldo di cassa – saldo di competenza economica" e "saldo di competenza economica – variazione del debito pubblico" nell'ambito della "Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche" inviata ad EUROSTAT e diffusa ogni anno nei mesi di aprile e di ottobre.

SINTESI

Nei primi nove mesi del 2023 il saldo di cassa⁴ del conto del Settore pubblico è risultato pari a -102,7 miliardi (-6,9% del PIL⁵), in peggioramento di 53,4 miliardi rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2022, pari a -49,4 miliardi (-3,5% del PIL⁶). Il peggioramento è attribuibile all'aumento dei pagamenti finali (+66,4 miliardi) che risulta maggiore di quello degli incassi finali (+13,0 miliardi).

Il saldo di cassa al netto delle operazioni di natura finanziaria, non considerate nel calcolo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, è peggiorato di 57,3 miliardi.

Il confronto tra i due periodi risente di alcune operazioni la cui entità o tipologia può ritenersi straordinaria. In particolare:

- il versamento, il 13 aprile 2022, di 21,0 miliardi da parte dell'Unione Europea della prima rata dei fondi per il finanziamento del PNRR⁷. Di questi, 10,0 miliardi di contributi a fondo perduto (*grants*) hanno migliorato il saldo;
- la crescita dei crediti d'imposta esercitati in compensazione (+22,8 miliardi) rispetto al corrispondente periodo del 2022, dovuta all'utilizzo dei crediti "energia e gas" (+8,3 miliardi), dei bonus edilizi (+12,3 miliardi) e del pacchetto "Transizione 4.0" (+3,6 miliardi);
- l'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU)⁸, resa operativa dal mese di marzo 2022 (+4,2 miliardi)⁹ nonché l'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente;
- gli effetti dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;
- il trasferimento (7,8 miliardi), anche in Tesoreria statale¹⁰, alla Cassa per i Servizi Energetici e ambientali (CSEA) al fine di contenere l'aumento dei prezzi nel settore elettrico e del gas;
- la diversa contabilizzazione del pagamento delle pensioni sul canale postale, (+5 miliardi);
- la finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti al MEF;
- l'effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del *payback dispositivi medici*, disciplinato dal Decreto-legge 34/2023;

⁴ Il segno + indica un avanzo, il segno - indica un fabbisogno.

⁵ PIL dei primi nove mesi del 2023 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 1° dicembre 2023.

⁶ PIL dei primi nove mesi del 2022 - Fonte ISTAT conti economici trimestrali - 1° dicembre 2023.

⁷ L'erogazione è avvenuta a seguito della valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata dall'Italia a fine dicembre, che ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021.

⁸ Decreto Legislativo 21 dicembre 2021, n. 230.

⁹ Fonte: Osservatorio statistico sull'Assegno unico e universale dell'INPS.

¹⁰ L'impatto sul saldo del Settore statale si verifica nel momento di utilizzo delle somme.

- il versamento da parte delle aziende di telecomunicazioni della rata per il 2022, pari a 4,8 miliardi, relativa all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze 5G;

- l'erogazione nel 2022 del prestito complessivo di 4 miliardi al Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A. per accelerare le operazioni di stoccaggio di gas naturale¹¹.

Alla fine del mese di settembre 2023 il debito delle Amministrazioni pubbliche rilevato dalla Banca d'Italia è risultato pari a 2.844,1 miliardi¹², in aumento di 86,6 miliardi rispetto alla consistenza rilevata al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-11,5 miliardi) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (102,7 miliardi).

¹¹ Art. 5 bis del Decreto-legge n. 50/2022.

¹² Banca d'Italia – Statistiche - "Finanza pubblica: fabbisogno e debito – ottobre 2023" pubblicato il 15 dicembre 2023.

CAPITOLO 1 - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2021 – 2023

Nei primi nove mesi del 2023 il saldo del conto consolidato del Settore pubblico è risultato pari a -102.708¹³ milioni (-6,9% del PIL), facendo registrare un peggioramento di 53.351 milioni rispetto al saldo di -49.357 milioni del corrispondente periodo del 2022 (-3,5% del PIL). In particolare, il peggioramento è dovuto al saldo di parte corrente (-19.938 milioni) e di parte capitale (-37.404 milioni) mentre è migliorato quello delle operazioni finanziarie (+3.991 milioni). Il saldo primario ha registrato un peggioramento (-47.688 milioni) passando da un avanzo di 1.534 milioni a un disavanzo di 46.154 milioni.

Al netto delle operazioni finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, il saldo di cassa, pari a -92.484 milioni, è peggiorato di 57.342 milioni rispetto a quello del 2022 (-35.141 milioni).

L'aumento del fabbisogno, ascrivibile alla crescita dei pagamenti finali (+66.386 milioni, +9,0%) più consistente dell'aumento degli incassi finali (+13.035 milioni, +1,9%), ha risentito di diversi fattori.

Preliminarmente, si fa presente che il confronto tra i mesi del 2023 e del 2022 risente di elementi di disomogeneità, determinati dalla nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese del bilancio dello Stato, che ha modificato alcune Categorie al fine di assicurare il raccordo con il Piano dei conti integrato delle Amministrazioni centrali dello Stato¹⁴.

Tra gli incassi, si osserva un aumento di quelli di parte corrente (+24.869 milioni) e una diminuzione di quelli di parte capitale (-14.773 milioni). Si segnala, in particolare, la dinamica:

- degli incassi tributari (+21.777 milioni)¹⁵ al netto dei rimborsi e delle compensazioni d'imposta, determinata dalla dinamica di aumento degli incassi tributari delle Amministrazioni centrali (+18.440 milioni) e delle Amministrazioni locali (+3.337 milioni), quest'ultima riferibile soprattutto al sottosettore delle Regioni (+2.524 milioni) e agli Enti locali (+599 milioni);

- dei contributi sociali (+4.461 milioni) influenzati dall'incremento – pari a 4 punti percentuali – dell'esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore disposto dal decreto-legge 48/2023¹⁶ nonché, relativamente alle entrate contributive delle gestioni dei

¹³ Il segno + indica un avanzo, il segno – indica un fabbisogno.

¹⁴ D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022.

¹⁵ Il confronto è reso omogeneo mediante lo scorporo dei capitoli riclassificati.

¹⁶ Tale misura di esonero è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48,

dipendenti pubblici, dagli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso del 2022;

- dei trasferimenti correnti dalle imprese (+2.873 milioni) che ha risentito dei maggiori versamenti legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas" ricevuti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) che hanno neutralizzato la diminuzione dei trasferimenti delle Amministrazioni locali (-1.240 milioni) determinata dall'effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del payback dispositivi medici¹⁷ da parte delle Regioni;

- degli altri incassi correnti (-5.404 milioni) anche a causa dei minori utili versati dalla Banca d'Italia (-3.900 milioni circa);

- degli altri incassi di capitale (-14.939 milioni), avendo riscosso nei primi nove mesi del 2022 la prima rata (10.000 milioni) dei *grants* per il finanziamento del PNRR, a seguito della certificazione del raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021.

Tra i pagamenti, si è registrato un aumento di quelli correnti (+44.808 milioni) e di quelli in conto capitale (+22.631 milioni). In particolare, si evidenzia che:

- la spesa di personale in servizio è aumentata (+3.708 milioni), in particolare nel comparto delle Amministrazioni locali (+3.161 milioni) per l'effetto combinato di ulteriori assunzioni e di aumenti salariali successivi al rinnovo della contrattazione collettiva del comparto;

- la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+2.051 milioni) è aumentata per l'effetto congiunto dell'aumento della spesa delle Amministrazioni locali (+5.172 milioni) - per i contratti di servizio di energia elettrica, di raccolta e smaltimento rifiuti, di trasporto pubblico locale e per il perdurare degli effetti pandemici - e della contrazione della spesa nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (-3.233 milioni) per il venir meno degli acquisti sostenuti dal Commissario straordinario per il COVID-19;

- i trasferimenti correnti alle famiglie (+20.456 milioni) hanno registrato un aumento nel sottosettore degli Enti di previdenza (+17.947 milioni) legato alla spesa pensionistica dell'INPS18 e in quello delle Amministrazioni centrali (+2.030 milioni), per il recupero del "bonus 80/100 euro" degli anni 2020 e 2021;

- i trasferimenti in conto capitale alle famiglie (+11.587 milioni) si riferiscono all'utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi;

- l'aumento dei trasferimenti correnti alle imprese (+12.926 milioni) è circoscritto al sottosettore delle Amministrazioni centrali (+12.986 milioni) per le agevolazioni concesse per il "bonus energia e gas" (+8.300 milioni circa) e per i contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+5.900 milioni circa);

- l'aumento dei trasferimenti in conto capitale alle imprese (+5.542 milioni) risente delle agevolazioni concesse dallo Stato per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.600 milioni circa);

articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023. L'effetto finanziario della riduzione dell'onere contributivo è registrato nel mese successivo a quello del mese di competenza di erogazione della retribuzione, a seguito della presentazione delle denunce mensili con procedura DM da parte del datore di lavoro.

¹⁷ Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34.

¹⁸ Si veda il paragrafo 2.3.

- i trasferimenti correnti all'estero sono diminuiti (-1.923 milioni) per il minor gettito dei dazi doganali e per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL, e alla restituzione agli Stati membri di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE;

- è in crescita la spesa per gli investimenti (+7.888 milioni), in particolare nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (+4.412 milioni) e locali (+3.366 milioni);

- la spesa per interessi, netta delle retrocessioni e dietimi, è aumentata (+5.663 milioni) nel sottosettore delle Amministrazioni centrali (+5.695 milioni) per la remunerazione dei titoli di Stato.

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario è influenzato:

- dall'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF;

- dalla finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti (CDP) al MEF (4.300 milioni circa);

- dal rimborso nel 2022 al bilancio dello Stato da parte delle Regioni delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali (2.100 milioni circa) e versate al Fondo ammortamento titoli di Stato;

- dai minori flussi netti in entrata della gestione dei *collateral* (-4.200 milioni circa).

Secondo le statistiche della Banca d'Italia¹⁹, il debito delle Amministrazioni pubbliche al 30 settembre 2023 è stato pari a 2.844.113 milioni, in aumento di 86.566 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2022. L'incremento del debito, che considera anche varie partite di raccordo (gli scarti e i premi all'emissione e al rimborso, la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e la variazione del tasso di cambio), e le disponibilità liquide del Tesoro (-11.516 milioni) hanno finanziato il fabbisogno del Settore pubblico (102.708 milioni).

¹⁹ Banca d'Italia – Statistiche - "Finanza pubblica: fabbisogno e debito – ottobre 2023" pubblicato il 15 dicembre 2023.

Tabella 1.1-1 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 settembre - risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	594.506	651.382	676.252	56.876	24.869	9,6	3,8
Tributari	351.230	388.883	409.929	37.653	21.045	10,7	5,4
Contributi sociali	173.915	187.481	191.942	13.566	4.461	7,8	2,4
Trasferimenti da altri soggetti	27.434	24.269	29.036	-3.165	4.767	-11,5	19,6
da Famiglie	4.096	4.137	5.772	41	1.635	1,0	39,5
da Imprese	9.008	9.732	12.606	724	2.873	8,0	29,5
da Estero	14.330	10.400	10.659	-3.930	259	-27,4	2,5
Altri incassi correnti	41.926	50.749	45.345	8.823	-5.404	21,0	-10,6
Incassi in conto capitale	17.115	22.407	7.634	5.292	-14.773	30,9	-65,9
Trasferimenti da altri soggetti	2.422	2.579	2.746	157	167	6,5	6,5
da Famiglie	162	169	180	7	11	4,3	6,5
da Imprese	1.799	1.909	1.881	110	-28	6,1	-1,4
da Estero	461	501	684	40	183	8,8	36,6
Altri incassi in conto capitale	14.693	19.827	4.888	5.134	-14.939	34,9	-75,3
Incassi partite finanziarie	5.484	13.435	16.374	7.952	2.938	145,0	21,9
Incassi finali	617.105	687.224	700.259	70.119	13.035	11,4	1,9
Pagamenti correnti	650.139	655.112	699.920	4.974	44.808	0,8	6,8
Personale in servizio	121.700	124.795	128.503	3.095	3.708	2,5	3,0
Acquisto di beni e servizi	111.225	118.777	120.828	7.552	2.051	6,8	1,7
Trasferimenti ad altri soggetti	337.294	334.339	365.799	-2.955	31.459	-0,9	9,4
a Famiglie	284.343	285.563	306.019	1.220	20.456	0,4	7,2
a Imprese	34.601	29.150	42.076	-5.451	12.926	-15,8	44,3
a Estero	18.351	19.627	17.704	1.276	-1.923	7,0	-9,8
Interessi passivi	53.371	50.890	56.553	-2.481	5.663	-4,6	11,1
Altri pagamenti correnti	26.548	26.311	28.238	-237	1.927	-0,9	7,3
Pagamenti in conto capitale	38.157	53.818	76.449	15.661	22.631	41,0	42,1
Investimenti fissi lordi	24.232	23.237	31.125	-995	7.888	-4,1	33,9
Trasferimenti ad altri soggetti	12.471	22.519	39.642	10.048	17.123	80,6	76,0
a Famiglie	1.774	6.000	17.587	4.226	11.587	238,2	193,1
a Imprese	10.105	16.149	21.691	6.044	5.542	59,8	34,3
a Estero	591	370	364	-221	-6	-37,4	-1,6
Altri pagamenti in conto	1.454	8.062	5.681	6.608	-2.381	454,4	-29,5
Pagamenti partite finanziarie	19.508	27.651	26.598	8.143	-1.053	41,7	-3,8
Pagamenti finali	707.804	736.581	802.967	28.777	66.386	4,1	9,0
Saldo di parte corrente	-55.632	-3.730	-23.668	51.902	-19.938		
Saldo primario	-37.327	1.534	-46.154	38.861	-47.688		
Saldo	-90.699	-49.357	-102.708	41.342	-53.351		

Tabella 1.1-2 – Settore pubblico: conto consolidato di cassa al 30 settembre - risultati in percentuale del PIL.

	Risultati in % del PIL			Variazioni in % di PIL	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022
Incassi correnti	44,7	45,8	45,1	1,1	-0,7
Tributari	26,4	27,4	27,4	0,9	0,0
Contributi sociali	13,1	13,2	12,8	0,1	-0,4
Trasferimenti da altri soggetti	2,1	1,7	1,9	-0,4	0,2
da Famiglie	0,3	0,3	0,4	0,0	0,1
da Imprese	0,7	0,7	0,8	0,0	0,2
da Estero	1,1	0,7	0,7	-0,3	0,0
Altri incassi correnti	3,2	3,6	3,0	0,4	-0,5
Incassi in conto capitale	1,3	1,6	0,5	0,3	-1,1
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	1,1	1,4	0,3	0,3	-1,1
Incassi partite finanziarie	0,4	0,9	1,1	0,5	0,1
Incassi finali	46,4	48,3	46,8	1,9	-1,6
Pagamenti correnti	48,9	46,1	46,7	-2,8	0,7
Personale in servizio	9,2	8,8	8,6	-0,4	-0,2
Acquisto di beni e servizi	8,4	8,4	8,1	0,0	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	25,4	23,5	24,4	-1,9	0,9
a Famiglie	21,4	20,1	20,4	-1,3	0,3
a Imprese	2,6	2,1	2,8	-0,6	0,8
a Estero	1,4	1,4	1,2	0,0	-0,2
Interessi passivi	4,0	3,6	3,8	-0,4	0,2
Altri pagamenti correnti	2,0	1,9	1,9	-0,1	0,0
Pagamenti in conto capitale	2,9	3,8	5,1	0,9	1,3
Investimenti fissi lordi	1,8	1,6	2,1	-0,2	0,4
Trasferimenti ad altri soggetti	0,9	1,6	2,6	0,6	1,1
a Famiglie	0,1	0,4	1,2	0,3	0,8
a Imprese	0,8	1,1	1,4	0,4	0,3
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,6	0,4	0,5	-0,2
Pagamenti partite finanziarie	1,5	1,9	1,8	0,5	-0,2
Pagamenti finali	53,3	51,8	53,6	-1,4	1,8
Saldo di parte corrente	-4,2	-0,3	-1,6	3,9	-1,3
Saldo primario	-2,8	0,1	-3,1	2,9	-3,2
Saldo	-6,8	-3,5	-6,9	3,4	-3,4
PIL (1)	1.329.063	1.421.789	1.497.805		

(1) Fonte ISTAT: Conti economici trimestrali - 01 dicembre 2023.

Tabella 1.1-3 – Settore pubblico: percentuale di realizzazione al 30 settembre rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro

	2022			2023		
	Consuntivo	Gennaio - Settembre	Realizzazione (%)	Previsione (1)	Gennaio - Settembre	Realizzazione (%)
Incassi correnti	938.583	651.382	69,4	956.870	676.252	70,7
Tributari	575.845	388.883	67,5	585.990	409.929	70,0
Contributi sociali	250.790	187.481	74,8	258.483	191.942	74,3
Trasferimenti da altri soggetti	46.395	24.269	52,3	51.735	29.036	56,1
Altri incassi correnti	65.553	50.749	77,4	60.663	45.345	74,7
Incassi in conto capitale	36.216	22.407	61,9	26.293	7.634	29,0
Trasferimenti da altri soggetti	3.638	2.579	70,9	3.457	2.746	79,4
Altri incassi in conto capitale	32.579	19.827	60,9	22.836	4.888	21,4
Incassi partite finanziarie	22.245	13.435	60,4	8.760	16.374	186,9
Incassi finali	997.044	687.224	68,9	991.924	700.259	70,6
Pagamenti correnti	944.454	655.112	69,4	987.290	699.920	70,9
Personale in servizio	181.175	124.795	68,9	184.175	128.503	69,8
Acquisto di beni e servizi	163.225	118.777	72,8	167.132	120.828	72,3
Trasferimenti ad altri soggetti	480.476	334.339	69,6	506.590	365.799	72,2
Interessi passivi	67.007	50.890	75,9	77.680	56.553	72,8
Altri pagamenti correnti	52.572	26.311	50,0	51.713	28.238	54,6
Pagamenti in conto capitale	79.162	53.818	68,0	102.830	76.449	74,3
Investimenti fissi lordi	38.700	23.237	60,0	48.606	31.125	64,0
Trasferimenti ad altri soggetti	32.180	22.519	70,0	50.844	39.642	78,0
Altri pagamenti in conto capitale	8.282	8.062	97,3	3.380	5.681	168,1
Pagamenti partite finanziarie	37.277	27.651	74,2	17.622	26.598	150,9
Pagamenti finali	1.060.894	736.581	69,4	1.107.742	802.967	72,5
Saldo	-63.850	-49.357		-115.818	-102.708	

(1) Previsione di cassa programmatica 2023 del Conto del Settore pubblico pubblicata nella Tabella 3.1-2 della Nota Tecnico-Illustrativa al disegno di legge di bilancio 2024-2026.

1.2 Le serie storiche dei saldi di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.2-1 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati dei singoli trimestri in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-3.459	-63.363	-49.065	-11.618	-41.618
3° trimestre	-22.281	-33.949	-391	-6.184	-8.131
4° trimestre	15.029	-29.868	-18.485	-14.494	

Tabella 1.2-2 – Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali 2019-2023 - dati cumulati in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
1° trimestre	-27.841	-30.913	-41.243	-31.555	-52.959
2° trimestre	-31.300	-94.276	-90.308	-43.173	-94.577
3° trimestre	-53.580	-128.224	-90.699	-49.357	-102.708
4° trimestre	-38.551	-158.092	-109.183	-63.850	

2.1 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali

Nei primi nove mesi del 2022 il conto consolidato delle Amministrazioni centrali ha registrato un saldo pari a -103.771 milioni, peggiore di 54.631 milioni rispetto a quello dello stesso periodo del 2022, pari a -49.140 milioni, dovuto all'incremento dei pagamenti finali di 57.098 milioni (+12,5%) e degli incassi finali di 2.467 milioni (+0,6%). In particolare, è peggiorato il saldo di parte corrente di 23.751 milioni e quello di parte capitale di 31.390 milioni, mentre è migliorato il saldo delle operazioni di carattere finanziario di 510 milioni. Il saldo primario ha registrato un fabbisogno di 48.786 milioni in peggioramento di 48.936 milioni.

Preliminarmente, si fa presente che il confronto tra i mesi del 2023 e del 2022 risente di elementi di disomogeneità, determinati dalla nuova classificazione economica delle Entrate e delle Spese del bilancio dello Stato, che ha modificato alcune Categorie al fine di assicurare il raccordo con il Piano dei conti integrato delle Amministrazioni centrali dello Stato²⁰.

Per quanto riguarda gli incassi:

- si è registrato un aumento degli incassi tributari, calcolati al netto dei rimborsi e delle compensazioni di imposta, di 18.440 milioni, imputabile all'aumento delle imposte dirette (+14.377 milioni) e indirette (+4.063 milioni)²¹. La riscossione delle imposte indirette ha risentito ancora dell'applicazione delle norme di contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico pur facendo registrare maggiori incassi della componente ASOS22 degli oneri generali di sistema per le utenze elettriche (+850 milioni circa)²³;

- i trasferimenti correnti dalle imprese (+4.113 milioni) hanno risentito dei versamenti ricevuti dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) legati ai meccanismi regolatori del "Settore Gas";

- gli altri incassi correnti sono diminuiti (-6.800 milioni) anche a causa dei minori utili versati dalla Banca d'Italia (-3.900 milioni circa);

- gli altri incassi in conto capitale si sono ridotti (-14.277 milioni) poiché nel primo semestre dello scorso anno è stata incassata la prima rata, pari a 10.000 milioni, dei contributi a fondo perduto per il finanziamento del PNRR, a seguito della certificazione del raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il 2021.

Tra i pagamenti:

- la spesa per l'acquisto di beni e servizi (-3.233 milioni) ha risentito del venir meno degli acquisti sostenuti dal Commissario straordinario per il COVID-19;

²⁰ D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2022.

²¹ Il confronto è reso omogeneo mediante lo scorporo dei capitoli riclassificati.

²² Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione.

²³ Previsti dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1 comma 505 e dal Decreto-legge 17/2022 artt. 1, 2 e 3.

- i trasferimenti correnti alle altre Amministrazioni pubbliche (+24.813 milioni) sono aumentati, sia quelli alle Amministrazioni locali (+11.409 milioni), sia agli Enti previdenziali (+13.404 milioni)²⁴. Questi ultimi hanno risentito dell'erogazione dell'Assegno Unico e Universale (AUU)²⁵ che ha assorbito alcune misure di sostegno alla natalità²⁶ e dell'indicizzazione ai prezzi delle pensioni²⁷;

- la crescita dei trasferimenti alle famiglie (+13.471 milioni) è dovuta al pagamento in conto residui del "bonus 80/100 euro" degli anni 2020 e 2021 (+2.800 milioni circa) e al maggior utilizzo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi (+11.400 milioni circa); in riduzione le erogazioni per il "bonus 100 euro" (-1.450 milioni circa);

- l'aumento dei trasferimenti alle imprese (+17.866 milioni) è conseguente alle misure adottate attraverso le agevolazioni concesse dallo Stato per il "bonus energia e gas" (+8.300 milioni circa) e per il pacchetto "Transizione 4.0" (+3.600 milioni circa), nonché per i contributi erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (+5.900 milioni circa);

- si sono ridotti i trasferimenti correnti all'estero (-1.941 milioni) per il minore gettito dei dazi doganali e per le minori uscite a titolo di contribuzione al bilancio Ue dovute principalmente ai conguagli per una revisione delle basi imponibili IVA e RNL e alla restituzione, agli Stati membri, di una quota di contributi per minore esecuzione di spesa nel bilancio UE;

- l'aumento della spesa per interessi, netta delle retrocessioni e dietimi, (+5.695 milioni) è riconducibile prevalentemente a quella sui titoli di Stato;

- l'aumento degli investimenti (+4.412 milioni) dipende per lo più dalla spesa di Rete Ferroviaria Italiana.

L'andamento delle operazioni di carattere finanziario è influenzato:

- dall'attività legata alle operazioni in Pronti contro Termine (*REPO-Repurchase Agreement Operation*) per la gestione delle disponibilità liquide del MEF;

- dalla finalizzazione nel 2022 delle operazioni di riassetto di SACE trasferita dalla Cassa depositi e prestiti (CDP) al MEF (4.300 milioni circa);

- dai minori flussi netti in entrata della gestione dei *collateral* (-4.200 milioni circa).

²⁴ Vedi paragrafo 2.3.

²⁵ Decreto Legislativo del 21 dicembre 2021, n. 230.

²⁶ Il premio alla nascita o all'adozione (bonus mamma domani), l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfano, l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e le detrazioni fiscali per i figli fino a 21 anni.

²⁷ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3 per cento.

Tabella 2.1-1 – Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al 30 settembre – risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	339.208	371.187	389.623	31.978	18.437	9,4	5,0
Tributari	283.550	313.944	331.652	30.394	17.708	10,7	5,6
Contributi sociali	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	6.070	4.459	5.957	-1.612	1.498	-26,6	33,6
Trasferimenti da altri soggetti	25.798	22.115	28.145	-3.684	6.030	-14,3	27,3
da Famiglie	3.993	4.008	5.662	15	1.654	0,4	41,3
da Imprese	7.488	7.723	11.836	235	4.113	3,1	53,3
da Estero	14.318	10.384	10.647	-3.934	263	-27,5	2,5
Altri incassi correnti	23.789	30.669	23.869	6.880	-6.800	28,9	-22,2
Incassi in conto capitale	14.408	18.630	4.367	4.222	-14.263	29,3	-76,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	444	256	179	-188	-77	-42,3	-30,1
Trasferimenti da altri soggetti	124	89	180	-35	91	-27,9	102,2
da Famiglie	1	0	0	-1	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	123	89	180	-34	91	-27,4	102,2
Altri incassi in conto capitale	13.840	18.284	4.008	4.444	-14.277	32,1	-78,1
Incassi partite finanziarie	3.484	18.467	16.760	14.983	-1.707	430,1	-9,2
Incassi finali	357.100	408.283	410.750	51.183	2.467	14,3	0,6
Pagamenti correnti	413.318	392.576	434.763	-20.743	42.188	-5,0	10,7
Personale in servizio	71.843	74.418	74.949	2.575	531	3,6	0,7
Acquisto di beni e servizi	21.340	24.576	21.343	3.236	-3.233	15,2	-13,2
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	194.956	181.653	206.466	-13.303	24.813	-6,8	13,7
Trasferimenti ad altri soggetti	59.108	48.567	61.643	-10.540	13.076	-17,8	26,9
a Famiglie	15.682	9.702	11.732	-5.980	2.030	-38,1	20,9
a Imprese	25.083	19.245	32.231	-5.838	12.986	-23,3	67,5
a Estero	18.343	19.621	17.680	1.278	-1.941	7,0	-9,9
Interessi passivi	51.685	49.291	54.986	-2.394	5.695	-4,6	11,6
Altri pagamenti correnti	14.387	14.070	15.376	-317	1.306	-2,2	9,3
Pagamenti in conto capitale	25.391	44.099	61.226	18.708	17.127	73,7	38,8
Investimenti fissi lordi	11.015	9.798	14.210	-1.217	4.412	-11,0	45,0
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	4.908	8.128	7.187	3.220	-941	65,6	-11,6
Trasferimenti ad altri soggetti	9.093	19.271	35.583	10.178	16.312	111,9	84,6
a Famiglie	1.293	5.566	17.007	4.273	11.441	330,5	205,6
a Imprese	7.233	13.350	18.230	6.117	4.880	84,6	36,6
a Estero	567	355	346	-212	-9	-37,4	-2,5
Altri pagamenti in conto capitale	375	6.902	4.246	6.527	-2.656	1.738,9	-38,5
Pagamenti partite finanziarie	5.442	20.749	18.532	15.307	-2.217	281,3	-10,7
Pagamenti finali	444.151	457.423	514.522	13.272	57.098	3,0	12,5
Saldo di parte corrente	-74.110	-21.389	-45.140	52.721	-23.751		
Saldo primario	-35.367	151	-48.786	35.517	-48.936		
Saldo	-87.051	-49.140	-103.771	37.911	-54.631		

2.2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali nei primi nove mesi del 2023 ha registrato un saldo pari a +1.063 milioni, in miglioramento di 1.280 milioni rispetto al fabbisogno di 216 milioni del corrispondente periodo del 2022. A tale dinamica ha contribuito il miglioramento del saldo di parte corrente (+4.493 milioni) e di quello delle operazioni di carattere finanziario (+1.901 milioni), mentre è peggiorato il saldo in conto capitale (-5.114 milioni). Un andamento analogo si rileva per il saldo primario che passa da un avanzo di 2.036 milioni a uno di 3.172 milioni (+1.136 milioni).

L'aumento degli incassi tributari (+3.337 milioni) è ascrivibile alle Regioni (+2.524 milioni) e agli Enti locali (+599 milioni); in aumento i trasferimenti dalle altre Amministrazioni pubbliche (+11.409 milioni) prevalentemente per effetto dei trasferimenti dal Settore statale alle Regioni (+8.329 milioni) e al comparto degli Enti locali (+3.349 milioni), mentre si sono ridotti quelli alla Sanità (-1.206 milioni). Si sono ridotti i trasferimenti dalle imprese (-1.240 milioni) anche per effetto delle disposizioni finalizzate a regolare la situazione del *payback* dispositivi medici prevista dal Decreto-legge n. 34/2023.

L'acquisto di beni e di servizi è aumentato (+5.172 milioni) e, in particolare, la crescita è stata di 3.075 milioni nel comparto della Sanità e di 1.548 milioni in quello degli Enti locali, per i contratti di servizio di energia elettrica, di raccolta e smaltimento rifiuti, di trasporto pubblico locale; è aumentata la spesa per il personale in servizio (+3.161 milioni), riferibile al comparto della Sanità (+1.926 milioni) e a quello degli Enti locali (+830 milioni), per l'effetto combinato di ulteriori assunzioni e di aumenti salariali successivi al rinnovo della contrattazione collettiva del comparto. La spesa per investimenti è aumentata (+3.366 milioni), soprattutto nel comparto degli Enti locali (+2.562 milioni), in particolare per le risorse messe a disposizione dal PNRR.

L'andamento delle operazioni finanziarie attive ha risentito dei versamenti nel primo semestre del 2022 al bilancio dello Stato da parte delle Regioni per il rimborso delle somme anticipate per il risanamento dei servizi sanitari regionali. Tali restituzioni sono state destinate al Fondo ammortamento titoli di Stato.

Tabella 2.2-1 – Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al 30 settembre – risultati in milioni di euro.

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	179.856	182.849	197.456	2.993	14.608	1,7	8,0
Tributari	67.680	74.939	78.276	7.259	3.337	10,7	4,5
Contributi sociali	0	0	1	0	1	-	-
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	94.588	87.297	98.706	-7.291	11.409	-7,7	13,1
Trasferimenti da altri soggetti	1.636	2.154	891	518	-1.263	31,7	-58,6
da Famiglie	103	129	110	26	-19	24,8	-14,8
da Imprese	1.521	2.009	769	489	-1.240	32,1	-61,7
da Estero	12	16	12	4	-4	33,5	-25,1
Altri incassi correnti	15.951	18.458	19.582	2.507	1.124	15,7	6,1
Incassi in conto capitale	7.899	11.316	10.603	3.417	-713	43,3	-6,3
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.908	8.128	7.187	3.220	-941	65,6	-11,6
Trasferimenti da altri soggetti	2.298	2.490	2.566	192	75	8,4	3,0
da Famiglie	161	169	180	8	11	5,0	6,5
da Imprese	1.799	1.909	1.881	110	-28	6,1	-1,4
da Estero	338	412	504	74	92	21,9	22,3
Altri incassi in conto capitale	693	698	850	5	152	0,7	21,8
Incassi partite finanziarie	2.147	378	968	-1.770	591	-82,4	156,4
Incassi finali	189.902	194.542	209.028	4.641	14.485	2,4	7,4
Pagamenti correnti	168.308	172.879	182.993	4.571	10.115	2,7	5,9
Personale in servizio	47.994	48.386	51.547	392	3.161	0,8	6,5
Acquisto di beni e servizi	88.537	92.788	97.960	4.251	5.172	4,8	5,6
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	3.374	2.586	3.771	-789	1.186	-23,4	45,9
Trasferimenti ad altri soggetti	14.648	15.447	15.618	799	171	5,5	1,1
a Famiglie	5.903	6.268	6.747	365	479	6,2	7,6
a Imprese	8.737	9.173	8.847	436	-326	5,0	-3,6
a Estero	8	6	24	-2	18	-25,0	297,1
Interessi passivi	2.336	2.252	2.109	-83	-144	-3,6	-6,4
Altri pagamenti correnti	11.418	11.420	11.989	2	569	0,0	5,0
Pagamenti in conto capitale	17.887	17.844	22.245	-43	4.401	-0,2	24,7
Investimenti fissi lordi	12.988	13.179	16.545	191	3.366	1,5	25,5
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	444	256	179	-188	-77	-42,3	-30,1
Trasferimenti ad altri soggetti	3.378	3.248	4.060	-129	811	-3,8	25,0
a Famiglie	481	434	580	-47	146	-9,8	33,6
a Imprese	2.872	2.799	3.462	-73	662	-2,5	23,7
a Estero	24	15	18	-9	3	-37,6	20,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.076	1.160	1.461	83	301	7,7	26,0
Pagamenti partite finanziarie	7.354	4.037	2.726	-3.318	-1.310	-45,1	-32,5
Pagamenti finali	193.549	194.759	207.964	1.210	13.205	0,6	6,8
Saldo di parte corrente	11.548	9.970	14.463	-1.578	4.493		
Saldo primario	-1.312	2.036	3.172	3.348	1.136		
Saldo	-3.647	-216	1.063	3.431	1.280		

2.2.1 Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

Il conto consolidato delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ha registrato nei primi nove mesi del 2023 un saldo di cassa pari a +1.186 milioni, con un miglioramento di 2.772 milioni rispetto al fabbisogno di 1.586 milioni rilevato nello stesso periodo del 2022. Il miglioramento è attribuibile al saldo corrente (+2.952 milioni) e al saldo delle operazioni finanziarie (+2.000 milioni), mentre è peggiorato quello di parte capitale (-2.180 milioni). Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario che è passato da un disavanzo di 621 milioni a un avanzo di 2.096 milioni.

A decorrere dall'esercizio 2023 - così come previsto dal decreto MEF del 12 settembre 2022, in attuazione dell'art. 32, comma 2, del Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modifiche dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 - è stato previsto l'utilizzo esclusivo della rilevazione SIOPE+ per l'alimentazione della banca dati SIOPE e il superamento della modalità di acquisizione dei dati SIOPE attraverso le comunicazioni dei tesoriери e dei cassieri effettuate attraverso la Rete Nazionale Interbancaria (RNI). Pertanto, a partire dalle rilevazioni trimestrali del 2023, si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (OIL) ad uno standard nazionale (OPI), soggetto ad una interazione tecnologica ed applicativa regolata e controllata da AgID.

Nei primi nove mesi del 2023 si è registrata una crescita delle entrate tributarie (+2.524 milioni) e dei trasferimenti di parte corrente dal Settore statale (+8.329 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.311 milioni, costituiti da 389 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari e da 922 milioni per il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine e altri finanziamenti (nello stesso periodo del 2022, i rimborsi dei prestiti agli Istituti di credito erano risultati pari a 917 milioni). A copertura del rimborso dei prestiti, sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 125 milioni (nello stesso periodo del 2022, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 2.503 milioni).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente hanno presentato un andamento crescente rispetto all'anno precedente (96.819 milioni), determinato da un aumento dei finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere (94.825 milioni). La spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni è stata pari a 1.994 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari di 7 milioni, considerando anche i Consigli regionali. Le disponibilità presso la Tesoreria statale, rispetto alle giacenze al 1° gennaio 2023, sono risultate per le contabilità speciali intestate alle Regioni in aumento di 16.421 milioni (passando da 44.274 a 60.695 milioni), mentre per i conti correnti intestati alle Regioni relativi all'IRAP-Amministrazioni pubbliche, all'IRAP-altri soggetti e all'Addizionale IRPEF, in diminuzione di 8.427 milioni.

2.2.2 Sanità

Il conto consolidato del comparto sanitario ha registrato nei primi nove mesi del 2023 un saldo pari a -788 milioni, con un peggioramento di 742 milioni rispetto a quello rilevato nel corrispondente periodo del 2022. Il peggioramento è attribuibile in particolare al saldo di parte corrente (-1.134 milioni), ma anche a quello delle operazioni finanziarie (-46 milioni) nonostante il miglioramento di quello di parte corrente (+438 milioni).

Il saldo primario è passato da un avanzo di 155 milioni a un disavanzo di 618 milioni (-773 milioni).

Il totale degli incassi, comprensivi delle operazioni di gestione della Tesoreria statale di -305 milioni, è risultato pari a 102.572 milioni (+4,8%) e il totale dei pagamenti pari a 103.360 milioni (+5,6%). I pagamenti comprendono gli effetti della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni che può valutarsi in 2.087 milioni.

Dall'inizio del 2023 le disponibilità liquide presso il sistema bancario sono aumentate di 45 milioni e quelle presso i conti della Tesoreria statale di 308 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono passate da 16.656 milioni al 1° gennaio 2023 a 16.964 milioni al 30 settembre 2023).

Anche i primi nove mesi del 2023 hanno evidenziato un incremento della spesa per acquisto di beni e servizi (+3.075 milioni) dovuto sia al perdurare degli effetti pandemici sia ai significativi aumenti dei prezzi in particolare dei costi per l'energia elettrica. A fronte delle maggiori spese si evidenzia l'incremento dei trasferimenti dalle Regioni (+4.846 milioni).

2.2.3 Enti locali

Il conto consolidato degli Enti locali ha registrato nei primi nove mesi del 2023 un saldo pari a +638 milioni, in peggioramento di 747 milioni rispetto all'avanzo di 1.385 milioni del corrispondente periodo del 2022. A tale dinamica ha contribuito il peggioramento del saldo in conto capitale (-2.536 milioni) mentre è migliorato quello di parte corrente (+1.642 milioni) e quello delle operazioni di carattere finanziario (+147 milioni). Un andamento analogo si rileva per il saldo primario il cui avanzo passa da 2.452 milioni a 1.645 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.175 milioni, di cui 1.792 milioni per la restituzione delle anticipazioni di Tesoreria e 317 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari (nei primi nove mesi del 2022 il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito ammontava a 4.641 milioni, di cui 2.217 milioni per la restituzione di anticipazioni di Tesoreria e 303 milioni per il rimborso dei prestiti obbligazionari). Le esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti sono state coperte con l'accensione di ulteriori prestiti dal sistema bancario per 3.537 milioni, di cui 1.122 provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 1.958 per le anticipazioni di Tesoreria (nei primi nove mesi del 2022 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 3.256 milioni, di cui 587 provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. e 2.255 per anticipazioni di Tesoreria).

Gli incassi hanno registrato un aumento (+4.866 milioni, +8,5%) imputabile all'aumento degli incassi correnti (+4.642 milioni, +9,7%) e di parte capitale (+258 milioni, +2,8%). Le entrate tributarie sono aumentate (+599 milioni, +2,5%), in particolare la crescita delle imposte dirette (+292 milioni, +6,6%) è imputabile alla riscossione a seguito dell'attività ordinaria di gestione dell'addizionale comunale IRPEF. La vendita di beni e servizi (+544 milioni, +11,2%) è aumentata per gli incrementi (+191 milioni) dei proventi da mense, da impianti sportivi, da trasporto pubblico locale e da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie. I trasferimenti totali dal Settore statale sono aumentati (+3.210 milioni, +26,2%) per l'aumento di quelli di parte corrente (+3.349 milioni) e la contrazione di quelli in conto capitale (-139 milioni).

I pagamenti hanno registrato un aumento (+5.613 milioni, +10,0%) del medesimo ordine di grandezza degli incassi. L'aumento complessivo della spesa è dovuto alla crescita dei pagamenti correnti (+3.000 milioni, +6,7%) e di quelli in conto capitale (+2.794

milioni, +27,8%), mentre hanno registrato una flessione quelli per operazioni finanziarie (-181 milioni, -26,0%). Al riguardo, si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni significative.

La spesa per il personale è aumentata per l'effetto combinato di ulteriori assunzioni e di aumenti salariali successivi al rinnovo della contrattazione collettiva del comparto Enti locali (+830 milioni, +8,6%, di cui 147 milioni corrisposti per arretrati di anni precedenti). Ancora in crescita la spesa per acquisto di beni e servizi (+1.548 milioni, +5,8%): l'aumento è ascrivibile principalmente ai contratti di servizio di energia elettrica, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, al trasporto pubblico locale, alla mensa e assistenza sociale residenziale e semiresidenziale. È diminuita, nel complesso, la spesa per interessi (-60 milioni), maggiormente per la parte pagata alla Cassa depositi e prestiti gestione Tesoro (-43 milioni), mentre è stato inferiore il decremento della parte relativa a soggetti diversi dalla Cassa. Si conferma la crescita relativa alla spesa in conto capitale, in particolare per la costituzione dei capitali fissi (+2.562 milioni, +27,1%). L'inizio della messa a terra degli investimenti, soprattutto quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha trascinato al rialzo la spesa per gli investimenti negli enti locali.

2.3 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto degli Enti previdenziali nei primi nove mesi del 2023 ha registrato trasferimenti dalle amministrazioni pubbliche per 107.764 milioni, in aumento di 13.404 milioni rispetto al valore registrato nel corrispondente periodo del 2022 (94.360 milioni).

Gli incassi contributivi sono risultati pari a 191.941 milioni, in aumento di 4.460 milioni (+2,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Le entrate contributive dell'INPS sono state pari a 176.976 milioni, in aumento di 4.247 milioni rispetto al 2022 (+2,5%), quale risultato sia della crescita delle entrate contributive del settore privato (+3,0%) sia degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+1,6%). La dinamica osservata è influenzata, fra l'altro, dall'incremento – pari a 4 punti percentuali – dell'esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore disposto dal decreto-legge 48/2023²⁸ nonché, relativamente alle entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici, dagli effetti economici dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'esercizio precedente. I premi assicurativi dell'INAIL sono risultati pari a 6.885 milioni, in aumento di 115 milioni. Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati²⁹ sono risultate pari a 8.080 milioni (+1,2%).

²⁸ Tale misura di esonero è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023. L'effetto finanziario della riduzione dell'onere contributivo è registrato nel mese successivo a quello del mese di competenza di erogazione della retribuzione, a seguito della presentazione delle denunce mensili con procedura DM da parte del datore di lavoro.

²⁹ Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.

I pagamenti per prestazioni istituzionali sono risultati pari a 287.540 milioni (+6,7%). L'andamento osservato è da ricondursi essenzialmente alla spesa dell'INPS, che risulta in crescita di 18.068 milioni. A tale risultato concorrono gli oneri per l'erogazione dell'assegno unico e universale nel corrente anno³⁰ nonché gli effetti dell'indicizzazione ai prezzi delle pensioni, ai sensi di quanto previsto dal decreto ministeriale in materia di rivalutazione delle pensioni³¹. Ai fini di una corretta valutazione della dinamica dell'aggregato deve tenersi conto, inoltre, di alcune asimmetrie esistenti fra i due esercizi in esame. In primo luogo, nel mese di marzo 2022 ha avuto termine il regime di anticipo della data di pagamento delle pensioni su canale postale introdotto a partire da marzo 2020³², con il ripristino, a decorrere dal mese di aprile 2022, dell'ordinario calendario di pagamento. Per effetto della diversa tempistica dei pagamenti³³ il corrente anno registra, a partire dal mese di marzo, maggiori oneri per circa 5.000 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari all'importo mensile della rata delle pensioni pagate sul canale postale. Sull'anno 2022 insistono, invece, gli oneri una tantum correlati all'erogazione delle indennità - pari a 200 euro - previste dal decreto-legge 50/2022³⁴.

Le prestazioni istituzionali erogate dall'INAIL si sono attestate a 3.821 milioni (-424 milioni, -10,0%). Tale risultato risente degli oneri registrati nell'anno 2022 a seguito della corresponsione degli arretrati per la rivalutazione delle rendite relative all'anno 2021³⁵. La spesa per prestazioni sostenuta dagli altri Enti previdenziali è risultata pari a 6.499 milioni, in crescita del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente.

³⁰ Introdotta dal d.lgs. 230/2021, nel corso del 2022 la misura è stata erogata progressivamente a partire dal mese di marzo.

³¹ Il DM 10 novembre 2022 ha fissato un indice di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2023 in misura pari a +7,3 per cento.

³² Al fine di contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020, con l'Ordinanza della Protezione Civile n. 652 del 19 marzo 2020 - da ultimo prorogata fino al mese di marzo 2022 con l'ordinanza 849 del 21 gennaio 2022 - è stato disposto lo spostamento della data di pagamento delle pensioni attraverso il canale postale dal primo giorno del mese di competenza agli ultimi cinque giorni del mese precedente.

³³ La rata relativa al mese di marzo 2022 è stata messa in pagamento nel mese di febbraio sulla base di quanto previsto dalla tempistica emergenziale mentre la rata di aprile è stata erogata il primo giorno del medesimo mese, in accordo alla tempistica ordinaria.

³⁴ Nel mese di luglio 2022 sono state pagate le indennità in favore dei pensionati, per un importo pari a circa 2.700 milioni. Le indennità in favore dei dipendenti sono state anticipate, secondo quanto previsto dall'articolo 31 della norma istitutiva, dai datori di lavoro con successiva compensazione degli oneri correlati a valere sulle denunce contributive del mese di agosto, per un importo pari a circa 2.700 milioni.

³⁵ La rivalutazione delle rendite è stata effettuata sulla base della procedura definita dall'articolo 11, comma primo, decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38. Gli importi relativi agli arretrati sono stati erogati nel mese di febbraio 2022.

Tabella 2.3-1 – Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale: conto consolidato di cassa al 30 Settembre - risultati in milioni di euro

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2022-2021	2023-2022	2022/2021	2023/2022
Incassi correnti	277.137	284.125	302.156	6.988	18.031	2,5	6,3
Tributari	0	0	0	0	0	-	-
Contributi sociali	173.915	187.481	191.941	13.566	4.460	7,8	2,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	100.372	94.360	107.764	-6.012	13.404	-6,0	14,2
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	2.850	2.284	2.452	-566	168	-19,9	7,3
Incassi in conto capitale	160	845	55	685	-790	428,1	-93,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
da Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
da Imprese	0	0	0	0	0	-	-
da Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri incassi in conto capitale	160	845	55	685	-790	428,1	-93,4
Incassi partite finanziarie	1.024	1.633	766	609	-866	59,5	-53,1
Incassi finali	278.321	286.603	302.978	8.282	16.375	3,0	5,7
Pagamenti correnti	270.209	276.436	295.147	6.227	18.711	2,3	6,8
Personale in servizio	1.863	1.991	2.007	128	16	6,9	0,8
Acquisto di beni e servizi	1.347	1.413	1.524	66	111	4,9	7,9
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	2.700	1.877	2.189	-823	312	-30,5	16,6
Trasferimenti ad altri soggetti	263.539	270.325	288.538	6.786	18.213	2,6	6,7
a Famiglie	262.758	269.593	287.540	6.835	17.947	2,6	6,7
a Imprese	781	732	998	-49	266	-6,3	36,3
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Interessi passivi	15	9	16	-6	7	-40,0	76,9
Altri pagamenti correnti	745	821	873	76	52	10,2	6,3
Pagamenti in conto capitale	229	260	370	31	110	13,5	42,5
Investimenti fissi lordi	229	260	370	31	110	13,5	42,5
Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	-	-
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0	-	-
a Famiglie	0	0	0	0	0	-	-
a Imprese	0	0	0	0	0	-	-
a Estero	0	0	0	0	0	-	-
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-	-
Pagamenti partite finanziarie	7.883	9.907	7.460	2.024	-2.446	25,7	-24,7
Pagamenti finali	278.321	286.603	302.978	8.282	16.375	3,0	5,7
Saldo di parte corrente	6.928	7.689	7.009	761	-680		
Saldo primario	15	9	16	-6	7		
Saldo	0	0	0	0	0		

NOTA METODOLOGICA

I conti consolidati di cassa presentati nel documento forniscono una rappresentazione dettagliata delle voci che contribuiscono alla formazione del saldo, distinte tra quelle di parte corrente e quelle di conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive. I conti sono elaborati al netto di alcune poste correttive e compensative degli incassi (ad esempio, dietimi di interessi) e dei pagamenti (ad esempio rimborsi e compensazioni di imposta). I dati sono soggetti a revisione in quanto per alcuni incassi e pagamenti al momento della pubblicazione non si conosce l'esatta natura economica e l'attribuzione alle voci del conto avviene in base a stime preliminari.

CAPITOLO 1 – Conto consolidato di cassa del Settore pubblico

Tabella 1.1-1 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto del Settore pubblico (SP) si ottiene dal consolidamento dei flussi di cassa dei conti dei sotto-settori: delle Amministrazioni centrali (AC), delle Amministrazioni locali (AL), degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale (EP). I conti dei sotto-settori sono costruiti a loro volta consolidando i flussi dei singoli comparti di enti che li compongono (sul contenuto delle voci e la metodologia seguita cfr. la nota metodologica delle tabelle 2.1-1, 2.2-1 e 2.3-1). Il consolidamento consente una rappresentazione degli incassi e dei pagamenti del SP da/verso il sistema economico.

Tabella 1.1-2 Settore pubblico: conto consolidato di cassa al - risultati in percentuale del PIL.

La tabella riporta per ciascuna voce economica il valore cumulato al trimestre di riferimento riferito all'anno in corso e ai due anni precedenti, espressi in percentuale del PIL e le variazioni assolute dei rapporti delle grandezze rispetto al PIL registrati nei diversi anni.

Il PIL utilizzato per l'elaborazione dei rapporti è quello cumulato al trimestre di riferimento, tratto dalla pubblicazione "Conti economici trimestrali" dell'ISTAT.

Tabella 1.1-3 Settore pubblico: percentuale di realizzazione al rispetto al dato annuale – risultati in milioni di euro.

La tabella riporta per ciascuna voce economica degli incassi e dei pagamenti le percentuali di realizzazione rispetto ai valori dell'intero anno. Pone a confronto i risultati del periodo di riferimento dell'anno t-1 e dell'anno in corso con, rispettivamente, i dati annuali di consuntivo dell'anno precedente e la previsione elaborata in occasione del più recente documento ufficiale di finanza pubblica.

Tabella 1.2-1 e 1.2-2 Settore pubblico: serie dei saldi di cassa trimestrali - dati dei singoli trimestri/cumulati in milioni di euro.

Le tabelle riportano i valori dei saldi di cassa trimestrali del Settore pubblico in serie storica degli ultimi cinque anni. I dati riguardano, sia i valori dei singoli trimestri, sia quelli cumulati a tutto il trimestre di riferimento. La serie è aggiornata per incorporare le revisioni usualmente apportate ai dati trimestrali dei due anni precedenti.

CAPITOLO 2 – Sotto-settori delle Amministrazioni pubbliche

Tabella 2.1-1 Amministrazioni centrali: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore delle AC si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, del Settore statale e delle altre Amministrazioni centrali.

Il conto del Settore statale è ottenuto consolidando i flussi finanziari del bilancio dello Stato e della tesoreria statale con quelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali. Tale consolidamento discende dall'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, che definisce il perimetro dello Stato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo.

Al fine di accrescere la significatività del monitoraggio dell'andamento sia del saldo del Settore statale, sia della variazione del debito pubblico, si contabilizzano nel saldo del Settore statale anche alcune poste debitorie cui non corrispondono movimentazioni di cassa del bilancio dello Stato o della Tesoreria statale (ad esempio, le erogazioni dei contributi statali pluriennali che, ai sensi della normativa vigente, i beneficiari finali pubblici o privati attualizzano presso il sistema bancario o Cassa depositi e prestiti (CDP), con rimborso delle quote di ammortamento a carico dello Stato).

I dati utilizzati sono tratti: dal bilancio dello Stato, dai conti di Tesoreria statale, dai debiti e dai crediti di Tesoreria³⁶, da comunicazioni dell'Agenzia delle entrate circa i rimborsi e le compensazioni di imposta, da comunicazioni di CDP e Banca d'Italia relative alle erogazioni di contributi statali pluriennali attualizzati presso il sistema bancario o CDP, dai flussi di cassa comunicati alla Ragioneria generale dello Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei conti, dal Consiglio di Stato, dai TAR e dalle Agenzie fiscali, dal SIOPE³⁷ per gli enti di ricerca, da comunicazioni mensili inviate telematicamente da altri enti alla Ragioneria generale dello Stato.

Gli incassi tributari includono quelli registrati nel bilancio dello Stato, il gettito dei proventi speciali (che il bilancio dello Stato classifica tra le entrate extra-tributarie), le riscossioni acquisite in Tesoreria per il tramite della procedura di delega unica (principalmente entrate tributarie dello Stato non ancora registrate dal bilancio, entrate tributarie degli Enti territoriali, contributi previdenziali e assistenziali), che confluiscono nella contabilità speciale "Fondi della riscossione" in maniera indistinta e al netto delle compensazioni di debiti e crediti effettuate dai contribuenti e che sono in attesa della ripartizione da parte dell'Agenzia delle entrate. Nel rispetto del principio di integrità del bilancio, le entrate tributarie devono essere "lordizzate" contabilmente delle compensazioni utilizzando i pertinenti capitoli di spesa. Un meccanismo analogo si verifica per le entrate tributarie di pertinenza delle Regioni a statuto speciale che, rimosse dalle Regioni in corso d'anno, sono registrate nella cassa dal bilancio dello Stato solamente nel mese di dicembre attraverso capitoli di spesa dedicati alle regolazioni contabili. Per il raccordo tra entrate del bilancio dello Stato e incassi tributari del Settore statale si rimanda al *Rapporto mensile sul*

³⁶ Vedi Conto riassuntivo del tesoro.

³⁷ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

conto consolidato di cassa del Settore statale e delle Amministrazioni centrali, pubblicato mensilmente sul sito della Ragioneria generale dello Stato³⁸.

Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.2-1 Amministrazioni locali: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sottosettore delle AL si ottiene dal consolidamento dei flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli Enti locali, del comparto della Sanità, delle Camere di commercio, delle Università, degli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza.

I dati sono tratti dal SIOPE per le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le Agenzie sanitarie regionali, gli Enti gestori di parchi e aree marine protette, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Università, le Comunità montane, i Consorzi di enti locali. I dati degli altri enti sono ottenuti da comunicazioni mensili inviate telematicamente alla Ragioneria generale dello Stato.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 settembre 2022 si riferisce a 121 Aziende sanitarie, 79 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e 20 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Comprende anche i pagamenti delle fatture delle Aziende sanitarie locali (ASL) e delle Aziende ospedaliere (AO) effettuati dalla regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della regione Campania, effettuati dalle rispettive centrali di pagamenti (elaborati sulla base dei dati del SIOPE).

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività dei dati del SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli relativi al conto economico (CE)³⁹. La spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni a statuto ordinario è elaborata sulla base dei dati del SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle Regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria. Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate, costituenti l'universo monitorato, risulta aumentato di 6 unità, di cui 5 nella regione Marche, in conseguenza dell'attuazione della Legge regionale di riforma del sistema sanitario regionale, e 1 nella regione Calabria. Il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico è aumentato di 2 unità, di cui 1 nella regione Emilia-Romagna e 1 nella regione Lombardia, mentre il numero delle aziende ospedaliere risulta diminuito di 2 unità, di cui 1 nella regione Lombardia e 1 nella regione Emilia-Romagna.

I dati sui flussi di cassa degli Enti locali sono forniti dalle 86 amministrazioni provinciali e dalle 14 Città metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle

³⁸ http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/attivita_istituzionali/previsione/contabilita_e_finanza_pubblica/rapporto_mensile_sul_conto_consolidato_di_cassa_del_settor_e_statale_e_delle_amministrazioni_centrali/

³⁹ Modello di rilevazione del conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere - Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

disponibilità liquide, e da 7.901 Comuni, su un totale di 7.901 enti presenti nell'anagrafica del SIOPE alla data del 3 novembre 2023, dei quali 7.863 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa include anche le Unioni di comuni e le Gestioni commissariali sia provinciali che comunali; a decorrere dal 2023 sono state incluse nel comparto anche le relative istituzioni. Si evidenzia, altresì, che, al fine della predisposizione del conto di cassa degli Enti locali, si è provveduto, sulla base delle risultanze degli anni precedenti, a una stima degli importi da regolarizzare (4,0% delle entrate e 0,8% delle spese alla data del 3 novembre 2023).

Eventuali informazioni non disponibili alla data di rilevazione vengono provvisoriamente stimate.

Tabella 2.3-1 Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale: conto consolidato di cassa al - risultati in milioni di euro.

Il conto di cassa del sotto-settore degli EP si elabora consolidando i flussi finanziari correnti e in conto capitale, comprese le operazioni finanziarie attive, dei 22 enti che gestiscono la previdenza, l'assistenza sociale e la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le fonti delle informazioni sono il SIOPE e le comunicazioni sui flussi di cassa inviate dagli enti direttamente alla Ragioneria generale dello Stato.

ALLEGATO: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico: risultati al del triennio

Le **tabelle Al 1,2,3** riportano, per i tre anni considerati nel documento, il quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del Settore pubblico.

Il quadro mostra i conti di cassa dei comparti, sottostanti i sotto-settori, oggetto del processo di consolidamento: Settore statale, Enti di previdenza, Regioni e Province autonome, Enti del comparto sanitario, Enti locali, altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

La colonna relativa alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate" deriva dalla diversa quantificazione, nei dati rilevati, delle transazioni avvenute tra i comparti. Tale differenza si genera per vari motivi, ad esempio per errata classificazione delle operazioni, oppure per diverso momento di registrazione, ecc.. La mancata coincidenza tra quanto un comparto dichiara di aver trasferito ad un altro comparto e l'importo che quest'ultimo dichiara di aver incassato genera un differenziale che viene attribuito alle "Amministrazioni pubbliche non consolidate". Sulla decisione di quale informazione privilegiare, tra le diverse rilevate per la stessa transazione, guida una prefissata gerarchia tra le fonti di rilevazione cioè si impone il dato rilevato dal comparto che guida il consolidamento dei flussi. Il residuo che viene a formarsi nei comparti per i quali è stato imposto un dato diverso da quello dichiarato, si contabilizza nella voce "trasferimenti a enti non consolidati". Nella colonna "Amministrazioni pubbliche non consolidate" si determina un eccesso di pagamenti sugli incassi che viene imputato come spesa del Settore pubblico nell'ipotesi che si tratti comunque di una spesa mal classificata.

I flussi finanziari dei vari comparti vengono consolidati nella colonna "Partite duplicative", che dovrebbe concettualmente presentare un saldo pari a zero. Tuttavia, l'operazione di consolidamento, essendo operata sui conti di formazione dei vari comparti, non può tenere conto dei flussi finanziari relativi all'emissione/rimborso dei titoli di Stato del conto del Settore statale, che sono registrati per tale comparto dal lato della copertura. Di conseguenza, in fase di consolidamento, per rappresentare correttamente l'esposizione del Settore pubblico verso il sistema economico occorre correggere il fabbisogno ottenuto come somma dei fabbisogni dei singoli comparti annullando la parte di emissioni/rimborsi

dei titoli di Stato acquistati dalle altre amministrazioni pubbliche, ossia della parte che rappresenta un'esposizione interna al Settore pubblico. Convenzionalmente, tale correzione viene imputata al sotto-settore delle Amministrazioni centrali.

GLOSSARIO

Accreditamento/Indebitamento netto: differenza tra entrate e uscite di parte corrente e in conto capitale, registrate secondo i criteri della competenza economica del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e dalle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Se positiva esprime un avanzo e si definisce accreditamento, se negativa esprime un deficit e si definisce indebitamento.

Accreditamento/Indebitamento netto primario: accreditamento/indebitamento netto esclusi gli interessi passivi.

Comparto sanitario: aggregato costituito dalle unità istituzionali che operano nel sistema sanitario nazionale. Comprende: le Aziende sanitarie, le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere-universitarie, i Policlinici universitari, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, le Regioni per la parte concernente la sola spesa sanitaria da esse gestita direttamente.

Consolidamento: procedura utilizzata nell'elaborazione di un conto che riassume le transazioni poste in essere da un insieme di unità istituzionali appartenenti a un medesimo settore di riferimento. Consiste nella cancellazione dei flussi finanziari che avvengono tra le unità istituzionali osservate, al fine di considerare esclusivamente gli incassi e i pagamenti nei confronti delle unità istituzionali che non appartengono a tale settore.

Conto di cassa: prospetto che riassume e classifica i flussi finanziari originati, in un determinato periodo, da un operatore economico registrandoli nel momento dell'effettivo incasso o pagamento. Convenzionalmente include operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione di attività finanziarie (cosiddette "partite finanziarie").

Copertura: insieme delle transazioni afferenti a aumenti e riduzioni delle partite finanziarie debitorie registrate nel conto di cassa. Le transazioni prese in considerazione riguardano, ad esempio, l'accensione e il rimborso dei prestiti. Il saldo di queste operazioni si dice elaborato "dal lato della copertura" e corrisponde a quello calcolato "dal lato della formazione" rappresentandone il finanziamento.

Enti locali: aggregato che comprende i Comuni, le Province, le Unioni di comuni, i Commissari straordinari provinciali e comunali e le Città metropolitane. Costituisce un sotto-insieme delle Amministrazioni locali.

Entrate extra-tributarie: entrate correnti e in conto capitale, comprese le operazioni in attività finanziarie, che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Derivano dai proventi dei beni dell'unità istituzionale, dagli utili di gestione, da interessi attivi su anticipazioni, da alienazione di beni patrimoniali, da rimborso di crediti, ecc..

Entrate tributarie: entrate dovute dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata. Si distinguono in imposte dirette (imposte sul patrimonio e sul reddito) e imposte indirette (imposte sugli affari, imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, tasse automobilistiche, ecc.).

Formazione: insieme delle transazioni finanziarie registrate nel conto di cassa afferenti all'attività istituzionale di un ente. Le transazioni prese in considerazione riguardano operazioni sia di natura economica, sia di aumento e riduzione delle attività

finanziarie (cosiddette “partite finanziarie”). Il loro saldo si dice elaborato “dal lato della formazione”.

Incassi correnti: entrate tributarie ed extra-tributarie derivanti dall’applicazione delle principali forme di imposizione fiscale, nonché dalle altre forme di riscossione (interessi ed altri proventi da tariffe, multe, canoni, ecc.).

Incassi finali: somma delle risorse acquisite da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto delle riscossioni derivanti dall’accensione dei prestiti.

Incassi in conto capitale: entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale e derivano essenzialmente dall’alienazione di beni patrimoniali e dai trasferimenti in conto capitale.

Pagamenti finali: somma delle risorse spese da una unità istituzionale per il raggiungimento dei propri fini al netto dei pagamenti per il rimborso dei prestiti.

Partite finanziarie: transazioni finanziarie costituite principalmente da introiti derivanti dalla vendita di quote di capitale di società partecipate, dalla riscossione di crediti e di quote di ammortamento di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, da pagamenti per apporti al capitale di società partecipate e per erogazioni di prestiti a pubbliche amministrazioni, dalla variazione delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario o postale.

Saldo: differenza tra entrate e uscite di un conto. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo primario: differenza tra le entrate e le uscite di un conto al netto della spesa per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un disavanzo.

Saldo di cassa: differenza tra gli incassi e i pagamenti derivanti dalle operazioni correnti e in conto capitale, comprese le attività finanziarie (cosiddette “partite finanziarie attive”). Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Saldo di cassa primario: saldo di cassa al netto dei pagamenti per interessi passivi. Se positivo esprime un avanzo, se negativo indica un fabbisogno.

Settore delle Amministrazioni pubbliche (S.13): aggregato di unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nella produzione per la collettività dei servizi non destinabili alla vendita e nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Si tratta dell’aggregato di riferimento su cui sono elaborati gli indicatori (indebitamento netto e debito pubblico) utilizzati per monitorare le finanze pubbliche e trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. Il Settore si articola in tre sotto-settori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali e Enti di previdenza. L’elenco delle unità istituzionali che vi appartengono è stabilito dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), secondo criteri economico-statistici e indipendentemente dal regime giuridico, sulla base del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010, definito dal Regolamento UE n. 549/2013) e delle interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* pubblicato da EUROSTAT. Tale elenco (cosiddetta “lista S13”) viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale, entro il 30 settembre, ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Settore pubblico (SP): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa dei sotto-settori delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali, degli Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale. L’insieme delle unità istituzionali rilevate

per la costruzione del SP è quasi coincidente con quello del settore delle Amministrazioni pubbliche (lista S13).

Settore statale (SS): aggregato contabile che deriva dal consolidamento tra i flussi di cassa del bilancio dello Stato e quelli della gestione della Tesoreria statale. Il consolidamento riguarda gli incassi e i pagamenti che afferiscono alle operazioni dello Stato (Ministeri e altri organi statali aventi autonomia contabile e finanziaria, come ad esempio il Parlamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, in quanto l'accezione di Stato dei conti nazionali, in conformità al Sec 2010 ed al *Government Finance Statistics Manual* (GFSM 2014) del FMI, esige che il perimetro dello Stato sia determinato in modo da consentire la rappresentazione contemporanea dei poteri statali: esecutivo, legislativo, impositivo e di controllo) e di soggetti interni o esterni alla Pubblica Amministrazione che, ai sensi della normativa, detengono le proprie disponibilità in conti accesi presso la Tesoreria statale (ad esempio l'Unione Europea).

Sotto-settore degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (S.1314): aggregato costituito dalle unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali che rientrano in regimi di protezione sociale oppure sono finanziate attraverso contributi obbligatori. Contributi e prestazioni sono determinati o approvati da unità istituzionali appartenenti alle Amministrazioni pubbliche.

Sotto-settore delle Amministrazioni centrali (S.1311): aggregato costituito dalle amministrazioni dello Stato e dagli altri Enti centrali (Enti pubblici la cui competenza si estende su tutto il territorio nazionale, ad esclusione di quelli di previdenza e assistenza sociale). Include: gli Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri, le Agenzie fiscali, gli Enti di regolazione dell'attività economica, gli Enti produttori di servizi economici, le Autorità amministrative indipendenti, gli Enti a struttura associativa, gli Enti produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali, gli Enti e le Istituzioni di ricerca, gli Istituti zooprofilattici sperimentali.

Sotto-settore delle Amministrazioni locali (S.1313): aggregato costituito dagli Enti pubblici territoriali (Enti pubblici la cui competenza si estende su parte del territorio nazionale, ad esclusione delle rappresentanze locali degli Enti di previdenza e assistenza sociale). Include: le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Città metropolitane, gli altri Enti locali economici, culturali e di assistenza, le Camere di commercio, le Università, ecc..

Spese correnti: spese destinate alla produzione dei servizi e al funzionamento o mantenimento delle unità istituzionali, nonché alla redistribuzione dei redditi attraverso trasferimenti alle altre unità istituzionali presenti nel sistema economico (stipendi, interessi passivi, trasferimenti alle famiglie, ecc.).

Spese in conto capitale: spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione e sull'incremento del capitale attraverso investimenti propri delle unità istituzionali (l'acquisizione di beni durevoli, le spese per la ricerca, ecc.) oppure mediante l'assegnazione di fondi ad altre unità istituzionali (spese per il sostegno delle attività produttive, ecc.). Sono incluse anche le spese per l'acquisizione di partecipazioni, azioni, per conferimenti, per concessioni di crediti per finalità produttive, ecc..

ALLEGATO

Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del
Settore pubblico: risultati al 30 settembre del triennio 2021 –
2023

Tabella Al 1-1 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2021 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	320.843	277.137	121.463	94.197	48.254	36.811	5.319	-309.518	594.506
Tributari	276.312	0	45.670	0	21.555	8.732	0	-1.039	351.230
Imposte dirette	159.947	0	19.322	0	4.083	5	0	0	183.357
Imposte indirette	116.365	0	26.348	0	17.472	8.727	0	-1.039	167.873
Risorse Proprie UE	3.549	0	0	0	0	0	0	0	3.549
Contributi sociali	0	173.915	0	0	0	0	0	0	173.915
Vendita di beni e servizi	1.612	142	154	2.340	4.006	6.446	0	0	14.700
Redditi da capitale	9.970	1.954	572	141	2.562	292	0	-664	14.827
Trasferimenti correnti totali	27.632	100.372	73.958	91.189	18.293	18.486	5.319	-307.815	27.434
da Settore Statale (1)	0	100.368	72.419	3.758	12.176	12.222	0	-200.943	0
da Enti di Previdenza	2.700	0	0	0	0	0	16	-2.716	0
da Regioni	97	0	0	86.857	5.201	1.428	3.230	-96.813	0
da Sanità	0	4	0	0	122	235	933	-1.294	0
da Enti locali	2.680	0	124	122	0	194	766	-3.886	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	522	0	90	11	51	0	375	-1.049	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	0	354	617	144	0	-1.114	0
da Famiglie	3.978	0	16	29	31	42	0	0	4.096
da Imprese	3.361	0	1.309	56	92	4.190	0	0	9.008
da Estero	14.294	0	0	2	3	31	0	0	14.330
Altri incassi correnti	1.768	754	1.109	527	1.838	2.854	0	0	8.850
Incassi in conto capitale	13.753	160	1.714	918	8.051	11.713	1.229	-20.423	17.115
Trasferimenti in conto capitale totali	5	0	1.654	910	7.468	11.579	1.229	-20.423	2.422
da Settore Statale	0	0	1.360	0	3.150	10.152	0	-14.662	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	863	2.448	726	1.161	-5.198	0
da Sanità	0	0	0	0	3	11	0	-14	0
da Enti locali	0	0	43	0	0	27	32	-102	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	4	0	62	0	36	-107	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	138	21	117	64	0	-340	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	109	26	1.687	600	0	0	2.422
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	13.748	160	60	8	583	134	0	0	14.693
Incassi partite finanziarie	963	1.024	1.841	51	285	2.620	48	-1.348	5.484
Incassi finali	335.559	278.321	125.018	95.166	56.590	51.144	6.597	-331.289	617.105
Saldo	-85.793	0	-3.845	-606	730	-1.017	0	-168	-90.699

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 72.419 milioni, di cui 58.199 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella AI 1-1 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2021 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	389.020	270.209	113.470	94.026	45.136	42.476	5.319	-309.518	650.139
Personale	67.766	1.863	4.305	28.355	9.752	9.659	0	0	121.700
Acquisto di beni e servizi	8.391	1.347	1.567	59.648	24.917	15.354	0	0	111.225
Trasferimenti correnti totali	253.004	266.255	105.829	2.090	7.021	9.796	5.319	-307.815	341.500
a Settore Statale	0	2.700	97	0	2.680	522	0	-5.999	0
a Enti di Previdenza	100.368	0	0	4	0	0	0	-100.372	0
a Regioni	72.419	0	0	0	124	90	0	-72.633	0
a Sanità	3.758	0	86.857	0	122	11	354	-91.102	0
a Enti locali	12.176	0	5.201	122	0	51	617	-18.167	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	12.222	0	1.428	235	194	0	144	-14.223	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	16	3.230	933	766	375	4.205	-5.319	4.205
a Famiglie	15.656	262.758	1.422	796	2.273	1.438	0	0	284.343
a Imprese	18.999	781	7.594	0	862	6.365	0	0	34.601
a Estero	17.407	0	0	0	0	945	0	0	18.351
Interessi	51.671	15	954	264	1.098	33	0	-664	53.371
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	8.187	729	815	3.669	2.348	7.634	0	-1.039	22.343
Pagamenti in conto capitale	27.999	229	9.044	1.733	9.816	8.530	1.230	-20.423	38.157
Costituzione capitali fissi	4.278	229	931	1.719	9.162	7.913	0	0	24.232
Trasferimenti in conto capitale totali	23.721	0	7.971	14	650	198	1.230	-20.423	13.361
a Settore Statale	0	0	0	0	0	5	0	-5	0
a Regioni	1.360	0	0	0	43	4	138	-1.545	0
a Sanità	0	0	863	0	0	0	21	-884	0
a Enti locali	3.150	0	2.448	5	0	62	117	-5.783	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	10.152	0	726	9	27	0	64	-10.977	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	1.161	0	32	36	890	-1.229	890
a Famiglie	1.293	0	274	0	197	10	0	0	1.774
a Imprese	7.199	0	2.499	0	331	76	0	0	10.105
a Estero	567	0	0	0	20	4	0	0	591
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	142	0	4	418	0	0	564
Pagamenti partite finanziarie	4.333	7.883	6.349	13	908	1.154	48	-1.180	19.508
Pagamenti finali	421.352	278.321	128.863	95.772	55.860	52.160	6.597	-331.121	707.804

Tabella AI 1-2 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2022 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	353.106	284.125	126.755	96.755	47.704	50.285	5.622	-312.969	651.382
Tributari	312.680	0	50.643	0	23.813	2.320	0	-573	388.883
Imposte dirette	178.262	0	20.123	0	4.438	1	0	0	202.823
Imposte indirette	134.419	0	30.520	0	19.375	2.320	0	-573	186.060
Risorse Proprie UE	4.792	0	0	0	0	0	0	0	4.792
Contributi sociali	0	187.481	0	0	0	0	0	0	187.481
Vendita di beni e servizi	2.355	148	184	2.547	4.875	11.326	0	0	21.435
Redditi da capitale	9.255	1.363	730	140	3.113	309	0	-662	14.248
Trasferimenti correnti totali	22.946	94.360	73.981	93.480	13.781	31.833	5.622	-311.734	24.269
da Settore Statale (1)	0	94.356	71.939	901	7.912	25.945	0	-201.053	0
da Enti di Previdenza	1.877	0	0	0	0	0	21	-1.898	0
da Regioni	510	0	0	91.973	5.087	1.466	3.222	-102.258	0
da Sanità	0	4	0	0	126	245	1.015	-1.390	0
da Enti locali	866	0	135	146	0	202	697	-2.046	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	1.297	0	116	10	66	0	667	-2.156	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	0	327	453	153	0	-933	0
da Famiglie	3.993	0	17	47	34	46	0	0	4.137
da Imprese	4.110	0	1.774	73	99	3.676	0	0	9.732
da Estero	10.293	0	0	3	4	100	0	0	10.400
Altri incassi correnti	1.078	773	1.217	588	2.122	4.496	0	0	10.274
Incassi in conto capitale	18.159	845	2.996	1.079	9.253	12.319	1.339	-23.584	22.407
Trasferimenti in conto capitale totali	5	0	2.925	1.065	8.685	12.144	1.339	-23.584	2.579
da Settore Statale	0	0	2.517	0	4.328	10.841	-1	-17.686	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	1.032	2.437	526	1.257	-5.252	0
da Sanità	0	0	0	0	2	9	0	-11	0
da Enti locali	0	0	53	0	0	25	50	-128	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	3	0	64	0	33	-105	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	182	13	129	79	0	-402	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	170	20	1.726	663	0	0	2.579
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	18.154	845	71	14	568	175	0	0	19.827
Incassi partite finanziarie	11.590	1.633	192	14	243	5.840	43	-6.119	13.435
Incassi finali	382.855	286.603	129.943	97.848	57.200	68.444	7.004	-342.672	687.224
Saldo	-50.990	0	-1.586	-46	1.385	895	0	986	-49.357

(1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 71.939 milioni, di cui 57.448 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella AI 1-2 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2022 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	373.236	276.436	119.237	96.316	45.048	52.187	5.622	-312.969	655.112
Personale	69.710	1.991	4.288	28.550	9.699	10.556	0	0	124.795
Acquisto di beni e servizi	9.944	1.413	1.650	61.757	26.593	17.420	0	0	118.777
Trasferimenti correnti totali	237.421	272.223	111.671	2.213	5.293	16.320	5.622	-311.734	339.029
a Settore Statale	0	1.877	510	0	866	1.297	0	-4.550	0
a Enti di Previdenza	94.356	0	0	4	0	0	0	-94.360	0
a Regioni	71.939	0	0	0	135	116	0	-72.190	0
a Sanità	901	0	91.973	0	146	10	327	-93.357	0
a Enti locali	7.912	0	5.087	126	0	66	453	-13.644	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	25.945	0	1.466	245	202	0	153	-28.011	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	21	3.222	1.015	697	667	4.689	-5.622	4.689
a Famiglie	9.656	269.593	1.422	823	2.326	1.743	0	0	285.563
a Imprese	8.015	732	7.991	0	921	11.491	0	0	29.150
a Estero	18.697	0	0	0	0	930	0	0	19.627
Interessi	49.254	9	965	201	1.067	56	0	-662	50.890
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	6.907	800	663	3.595	2.396	7.834	0	-573	21.622
Pagamenti in conto capitale	42.837	260	9.057	1.504	10.070	12.334	1.339	-23.584	53.818
Costituzione capitali fissi	3.520	260	922	1.493	9.444	7.598	0	0	23.237
Trasferimenti in conto capitale totali	36.948	0	7.964	11	620	158	1.339	-23.584	23.456
a Settore Statale	0	0	0	0	0	5	0	-5	0
a Regioni	2.517	0	0	0	53	3	182	-2.755	0
a Sanità	0	0	1.032	0	0	0	13	-1.045	0
a Enti locali	4.328	0	2.437	2	0	64	129	-6.959	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	10.841	0	526	9	25	0	79	-11.481	0
ad Enti Pub. non Consolidati	-1	0	1.257	0	50	33	937	-1.339	937
a Famiglie	5.566	0	253	0	168	13	0	0	6.000
a Imprese	13.341	0	2.459	0	311	38	0	0	16.149
a Estero	355	0	0	0	13	2	0	0	370
Altri pagamenti in conto capitale	2.370	0	171	0	6	4.578	0	0	7.124
Pagamenti partite finanziarie	17.772	9.907	3.235	74	697	3.028	43	-7.105	27.651
Pagamenti finali	433.845	286.603	131.529	97.894	55.815	67.549	7.004	-343.659	736.581

Tabella AI 1-3 – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2023 - risultati in milioni di euro (1/2)

	Settore Statale (2)	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	368.111	302.156	136.464	100.781	52.346	56.787	5.743	-346.137	676.252
Tributari	328.979	0	53.167	0	24.412	3.472	0	-101	409.929
Imposte dirette	193.184	0	21.569	0	4.730	1	0	0	219.484
Imposte indirette	135.795	0	31.598	0	19.682	3.471	0	-101	190.445
Risorse Proprie UE	4.147	0	0	0	0	0	0	0	4.147
Contributi sociali	0	191.941	0	0	0	1	0	0	191.942
Vendita di beni e servizi	1.894	138	220	2.892	5.419	8.675	0	0	19.238
Redditi da capitale	5.513	1.448	813	125	3.320	470	0	-557	11.132
Trasferimenti correnti totali	26.067	107.764	81.052	97.172	17.254	39.463	5.743	-345.479	29.036
da Settore Statale (1)	0	107.760	80.269	-305	11.261	28.726	0	-227.711	0
da Enti di Previdenza	2.189	0	0	0	0	0	19	-2.208	0
da Regioni	1.606	0	0	96.819	5.237	1.675	3.278	-108.615	0
da Sanità	0	4	0	0	137	249	1.050	-1.440	0
da Enti locali	1.466	0	148	146	0	210	688	-2.658	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	973	0	73	10	73	0	708	-1.838	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	4	433	379	193	0	-1.008	0
da Famiglie	5.648	0	15	31	37	41	0	0	5.772
da Imprese	3.571	0	543	37	127	8.328	0	0	12.606
da Estero	10.613	0	0	1	3	42	0	0	10.659
Altri incassi correnti	1.511	865	1.212	592	1.941	4.706	0	0	10.828
Incassi in conto capitale	3.863	55	2.745	1.790	9.511	9.494	1.617	-21.441	7.634
Trasferimenti in conto capitale totali	8	0	2.673	1.722	8.898	9.269	1.617	-21.441	2.746
da Settore Statale	0	0	2.323	0	4.189	7.753	0	-14.264	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	1.676	2.753	463	1.469	-6.361	0
da Sanità	0	0	0	0	1	9	0	-10	0
da Enti locali	0	0	63	0	0	42	105	-210	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	8	0	2	0	84	0	42	-136	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	192	24	94	150	0	-459	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	93	22	1.778	853	0	0	2.746
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	3.855	55	72	68	613	224	0	0	4.888
Incassi partite finanziarie	11.317	766	825	1	209	3.769	38	-552	16.374
Incassi finali	383.291	302.978	140.034	102.572	62.066	70.049	7.398	-368.129	700.259
Saldo	-102.337	0	1.186	-788	638	-3.025	0	1.619	-102.708

(1) (1) Le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 80.269 milioni, di cui 59.347 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

(2) Consolidato con i flussi finanziari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali (TAR) e delle Agenzie fiscali.

Tabella Al 1-3 (segue) – Settore pubblico: quadro di costruzione gennaio - settembre 2023 - risultati in milioni di euro (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Enti locali	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	414.921	295.147	125.994	101.476	48.048	54.728	5.743	-346.137	699.920
Personale	70.000	2.007	4.347	30.476	10.529	11.144	0	0	128.503
Acquisto di beni e servizi	10.132	1.524	1.903	64.832	28.141	14.295	0	0	120.828
Trasferimenti correnti totali	271.724	290.746	117.886	2.225	6.040	21.648	5.743	-345.479	370.533
a Settore Statale	0	2.189	1.606	0	1.466	973	0	-6.235	0
a Enti di Previdenza	107.760	0	0	4	0	0	0	-107.764	0
a Regioni	80.269	0	0	0	148	73	4	-80.494	0
a Sanità	-305	0	96.819	0	146	10	433	-97.103	0
a Enti locali	11.261	0	5.237	137	0	73	379	-17.087	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	28.726	0	1.675	249	210	0	193	-31.053	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	19	3.278	1.050	688	708	4.735	-5.743	4.735
a Famiglie	11.685	287.540	1.565	785	2.490	1.953	0	0	306.019
a Imprese	15.445	998	7.706	0	874	17.053	0	0	42.076
a Estero	16.882	0	0	0	18	803	0	0	17.704
Interessi	54.945	16	910	170	1.007	62	0	-557	56.553
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	8.120	854	948	3.773	2.331	7.578	0	-101	23.503
Pagamenti in conto capitale	57.321	370	10.986	1.777	12.864	12.956	1.616	-21.441	76.449
Costituzione capitali fissi	3.865	370	1.096	1.767	12.006	12.021	0	0	31.125
Trasferimenti in conto capitale totali	49.826	0	9.699	10	855	234	1.616	-21.441	40.799
a Settore Statale	0	0	0	0	0	8	0	-8	0
a Regioni	2.323	0	0	0	63	2	192	-2.580	0
a Sanità	0	0	1.676	0	0	0	24	-1.700	0
a Enti locali	4.189	0	2.753	1	0	84	94	-7.120	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	7.753	0	463	9	42	0	150	-8.416	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	1.469	0	105	42	1.157	-1.617	1.157
a Famiglie	17.007	0	387	0	175	18	0	0	17.587
a Imprese	18.209	0	2.951	0	457	74	0	0	21.691
a Estero	346	0	0	0	13	5	0	0	364
Altri pagamenti in conto capitale	3.630	0	191	0	3	700	0	0	4.524
Pagamenti partite finanziarie	13.387	7.460	1.868	107	516	5.391	38	-2.170	26.598
Pagamenti finali	485.628	302.978	138.848	103.360	61.428	73.075	7.398	-369.749	802.967

E' possibile scaricare la
RELAZIONE SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE al 30 settembre 2022
dai Siti Internet: www.mef.gov.it
www.rgs.mef.gov.it